

SOMMARIO

Le distanze non separano lo sguardo dalle osservazioni che si associano alle diversità del disegno per tipologia di veduta, per esplorazione della visione, per posizione di un punto strategico. Ambiente, contesto e piano rappresentano un'interpretazione dello spazio in funzione del soggetto osservatore. Lo sguardo che viene definito appartiene a un ordine prefissato delle distanze, determinando una connessione tra percezione e rappresentazione. Prima lo sguardo e poi la parola, in un processo che struttura la visione e il linguaggio. Il disegno è descritto tra lo strofinio di un istante, che diventa la base dell'analisi visiva. Alcune distanze rimandano alla definizione di un 'disegnare è correggere', di un 'disegnare è capire'.

ABSTRACT

Distances do not separate the gaze from observations associated with diversity of the drawing by type of view, by exploration of vision, by position of a strategic point. Environment, context and plan represent an interpretation of space as a function of the observer subject. The gaze that is defined belongs to a predetermined order of distances, Determining a connection between perception and representation. First the gaze and then the word, in a process that structures vision and language. The drawing is described between the rubbing of an instant, which becomes the basis of the visual analysis. Some distances refer to the definition of 'draw is correct', of a 'drawing is understanding'.

Nome Cognome

LOGO DEL
DOTT
Dottorato di
Ricerca

Nome Cognome

TITOLO DELLA TESI
sottotitolo della tesi

Titolo della tesi



SCUOLA di
DOTTORATO

LOGO
Dip.to